

Arrivano le reti da pesca digitali, Flotta Italia sempre più sostenibile

Reti da pesca digitali per rendere la Flotta Italia ancora più sostenibile, tutelando le risorse ittiche e diminuendo l'impatto dell'attività. È il progetto presentato da Coldiretti Pesca nell'ambito del workshop organizzato al Villaggio contadino di Bologna, in collaborazione con la società Elica.

Sulle reti da pesca verranno installati sensori elettronici che permetteranno alle imbarcazioni di "vedere" in tempo reale cosa si sta pescando – spiega Coldiretti Pesca – evitando che finiscano nelle maglie specie non previste.

La novità consentirà anche una migliore gestione della pescata, razionalizzando le manovre e riducendo l'utilizzo del carburante. Una vera e propria "pesca di precisione", al pari dell'agricoltura di precisione che avanza nelle campagne italiane, segno dell'impegno crescente verso la digitalizzazione delle attività produttive.

Le nuove tecnologie permettono infatti di diminuire i consumi grazie a un uso più efficiente della propulsione e di evitare pesche a vuoto, individuando in anticipo la presenza di biomassa davanti alla rete. Migliorano inoltre la qualità del pescato, segnalando eventuali danni dovuti a correnti o corpi estranei, e favoriscono una gestione digitale e sicura delle operazioni a bordo.

I sensori, collegati a software di analisi, raccolgono dati oceanografici che aiutano i pescatori a pianificare e monitorare meglio le attività.

La svolta digitale per la flotta italiana verrà testata a partire dal prossimo anno su imbarcazioni dedicate a strascico, circuizione e volanti. Un progetto che conferma l'impegno della pesca italiana verso sostenibilità e tutela degli stock ittici.

Un comparto essenziale del Made in Italy a tavola, con circa 12mila imbarcazioni e 30mila addetti, ma oggi minacciato dai cambiamenti climatici che riducono il pescato e aggravano le difficoltà operative.